

Centrifuga - industria, manifattura, artigianato

manifattura



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00716/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00716/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 716

Codice scheda: ST110-00716

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01985460

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: centrifuga

Tipologia: manuale

Parti e/o accessori: banchetto, pietra litografica

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: tournette

Tipologia: manuale

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Scrittura e Stampa

Parole chiave: litografia

Parole chiave: tournette

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 3143

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

Validità: ca.

A: 1809

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: ferro

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: pietra

MISURE

Unità: cm

Altezza: 122

Larghezza: 88.5

Lunghezza: 52

Specifiche: pietra litografica, spessore, cm, 6

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Piccolo tavolo in legno rettangolare, con il piano ricoperto in metallo. Ad un'estremità del piano è fissato un sostegno sul

quale è disposto un disco rotante in metallo. Sul disco poggia una pietra litografica rettangolare tenuta in posizione da fermi in metallo. Sotto al piano è presente una sbarra in ferro che può ruotare azionata da una manovella posta su un lato e che, all'altro capo, termina con una ruota dentata. La ruota dentata trasferisce il moto rotatorio, mediante un ingranaggio a tronco di cono, ad un'asta verticale contenuta nel sostegno verticale del disco.

Funzione

Utilizzata per stendere, in uno strato sottile ed omogeneo, la preparazione per il trattamento acido-gommoso cui è sottoposta la pietra litografica dopo il disegno del soggetto che si vuole rappresentare.

Modalità d'uso

Azionando la manovella, si pone in rotazione il disco su cui poggia la pietra litografica. Versando la preparazione, il moto rotatorio, grazie alla forza centrifuga, permette di distribuire uniformemente la soluzione.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: inventariale

Tecnica di scrittura: a incisione e stampa su targhetta in metallo blu

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: laterale

Trascrizione: MUSEO SCIENZA

3143

MILANO

Notizie storico-critiche

La litografia è un procedimento di stampa con matrice in piano e venne elaborata da Alois Senefelder nel 1796.

La tecnica, affinata in diversi anni di prove, consiste nel prendere una pietra calcarea (quindi porosa) compatta e omogenea, di spessore sufficiente affinché non si rompa durante l'uso del torchio per la stampa. Si leviga la superficie e si disegna, al contrario, l'immagine che si vuole stampare utilizzando una matita litografica composta da sostanze grasse o più in generale un inchiostro litografico con le stesse caratteristiche. Il carbonato di calcio che costituisce la pietra trattiene i grassi. Finito il disegno si sottopone la pietra ad un trattamento acido-gommoso (con un liquido detto "preparazione" costituito da acido nitrico, gomma arabica acidificata e acqua) che trasforma le parti della pietra non protette dall'inchiostro gommoso in nitrato di calcio, sostanza idrofila (che respinge l'acqua). Circa 24 ore dopo, con la trementina si toglie l'inchiostro litografico e con esso il disegno. La superficie della pietra non presenta né abrasioni né incisioni (matrice in piano) perché si è agito sulla struttura chimica della superficie. La matrice è pronta per la stampa.

Si posiziona la matrice nel torchio litografico, si bagna, si inchiostra con un rullo di caucciù: l'inchiostro aderisce dove è rimasto il carbonato di calcio ovvero dove c'era il disegno e non dove c'è la sola pietra bagnata (nitrato di calcio). Si posiziona il foglio da stampare, si sovrappongono altri fogli ed un cartone e si comprime. Al termine si toglie il foglio e si mette ad asciugare.

Il disegno prende la grana della pietra litografica che è più fine della grana del foglio di carta che si avrebbe se si disegnasse direttamente a mano.

Successivamente Senefelder inventò anche il metodo autografico che permetteva di disegnare dritto e non alla rovescia.

La tecnica litografica permise di allargare il numero di artisti che potessero creare le matrici da stampa (con la tecnica incisoria molti meno erano in grado di realizzarle) e rese possibile la stampa a colori (cromolitografia) inventata da Godefroy Engelmann nel 1837 e utilizzata fino agli anni '40 del XX secolo. Inoltre con matrici litografiche era possibile stampare un numero di copie molto più alto che con matrici, ad esempio, ad acquaforte. Tecnica molto utilizzata per libri illustrati e per riproduzione di opere d'arte.

In Italia la tecnica litografica viene introdotta attorno al 1805, a Roma, da G. Dall'Armi.

Intorno al 1840 la lastra di pietra viene sostituita da una lastra di zinco o alluminio, materiali porosi, che permette l'uso di macchine pianocilindriche per la stampa.

Un ulteriore sviluppo sarà poi la fotolitografia in cui si stampa un'immagine fotografica su una lastra di zinco sensibilizzata e poi si procede al trattamento chimico e quindi alla stampa.

Oggi la litografia è utilizzata in forme gestite da sistemi elettronici nella fabbricazione di circuiti integrati e di altri dispositivi a semiconduttori (litografia ottica, litografia a raggi X e a fascio elettronico).

Questa tournette, pezzo molto raro ed interessante, è entrata a far parte dei beni di questo Museo in occasione della Mostra Storica della Carta e della Stampa del 1959. Questa Mostra è stata realizzata in occasione dell'"Esposizione Internazionale di Grafica Editoriale Cartaria" che si è tenuta dal 3 all'11 Ottobre 1959 presso la Fiera di Milano. Questa

Esposizione Internazionale ha visto riuniti costruttori di macchine, apparecchi ed attrezzi, produttori di carta e affini, produttori di inchiostri e caratteri, stampatori ed editori, interessati di arti grafiche e pubblicità. Molte macchine e materiali esposti per la "Mostra Storico-Tecnica della Carta e dell'Arte della Stampa" sono stati successivamente donati o dati in deposito permanente all'allora "Museo della Scienza e della Tecnica" di Milano.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00716_IMG-0000049442

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Costa, Giancarlo

Data: 2009/00/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Collocazione: Archivio Fotografico

Codice identificativo: 03143

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 03143.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Istruzioni uso

Titolo libro o rivista

Istruzioni per l'uso dell'apparecchio da ingrandimento Leitz "FOCOMAT" con messa a fuoco automatica

Luogo di edizione: Wetzlar

Anno di edizione: 1934

Codice scheda bibliografia: ST110-00121

V., pp., nn.: n. 1, pp. 27-35

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Ciné Paillard

Titolo libro o rivista: Ciné Paillard

Luogo di edizione: S.te Croix

Anno di edizione: 1953?

Codice scheda bibliografia: ST110-00122

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Nome [1 / 2]: Ranon, Simona

Nome [2 / 2]: Temporelli, Massimo

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura